

Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima
Agentur für Energie Südtirol - KlimaHaus



**Audizione dell'Agencia per l'Energia Alto Adige - CasaClima
dinanzi agli Uffici di Presidenza del Senato della Repubblica
integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari delle
Commissioni 8^a e 13^a del Senato della Repubblica riunite,
nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1413**



L'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Bolzano che da dieci anni si occupa della certificazione energetica e di qualità degli edifici e della promozione e organizzazione di iniziative per sensibilizzare gli operatori del settore, ma anche tutta la cittadinanza, sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità nel campo delle costruzioni. Operiamo non solo sul territorio della Provincia di Bolzano ma anche a livello nazionale, grazie a convenzioni e collaborazioni con Agenzie per l'Energia territoriali e network locali e con importanti partner sia privati che istituzionali.

In riferimento al disegno di legge n.1413 per cui siamo stati convocati qui oggi come auditori vorremo portare un nostro contributo, sulla base della nostra esperienza, soprattutto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi contenuti all'articolo 4 e 10. Riteniamo che l'obiettivo del provvedimento di aumentare l'offerta di alloggi sociali, privilegiando il recupero dell'esistente, senza consumo di nuovo suolo e puntando ad una maggior efficienza energetica del costruito, sia una condizione fondamentale per affrontare le problematiche che caratterizzano il settore dell'edilizia oggi in Italia non solo in ambito di edilizia residenziale pubblica. I consumi energetici degli edifici vanno ad incidere infatti per oltre il 35% sui consumi totali di energia del nostro Paese e conseguentemente contribuiscono in modo determinante all'aumento delle emissioni di gas clima alteranti. La riqualificazione energetica dovrebbe essere quindi un ovvio imperativo ogni volta che si va ad intervenire sul patrimonio edilizio esistente, in ragione del fatto che per oltre il 70% esso è costituito da edifici costruiti prima del 1976, ossia in totale assenza di una normativa relativa all'efficienza energetica. E solo una piccola parte sono stati ad oggi riqualificati in questo ambito. La nostra esperienza in qualità di ente di certificazione e controllo della qualità energetica e costruttiva degli edifici ci ha portato negli ultimi anni a confrontarci sempre più spesso con la tematica della riqualificazione degli edifici esistenti, per la quale abbiamo elaborato specifici protocolli e linee guida. Il nostro approccio pone come principale obiettivo la riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio, questo per noi significa operare innanzitutto nel miglioramento degli involucri edilizi, sia in relazione alla protezione termica invernale che a quella estiva e, in seconda battuta, introdurre sistemi di generazione energetica che utilizzano fonti rinnovabili. I risultati ottenibili in termini di risparmio energetico e conseguentemente in risparmio sui costi per la gestione nel tempo degli edifici possono essere importanti.

A dimostrazione di questo vorrei riportare qui solo un esempio, che seppur non riferito alla destinazione d'uso a cui è indirizzato il presente disegno di legge, dimostra come le risorse pubbliche possano essere investite in modo intelligente e con risultati tangibili e misurabili in termini di riduzione dei costi energetici in fase d'uso. L'intervento di riqualificazione energetica ha interessato un edificio per uffici di proprietà dell'amministrazione provinciale, il palazzo provinciale 11 a Bolzano, sul quale si è intervenuti prioritariamente per migliorare le prestazioni termiche dell'involucro. Questo ha permesso una riduzione dei costi energetici per riscaldamento dagli oltre 90.000 euro dello stato di fatto iniziale ai poco più di 4.000 euro annui attuali. Il tutto con dei maggiori costi di investimento per la sostituzione degli infissi e l'isolamento termico dell'involucro che sono stati ammortizzati già dopo 5 anni dall'intervento grazie al risparmio sui costi della bolletta energetica.

L'obiettivo di una maggior efficienza energetica degli edifici, anche nel caso di recupero del patrimonio esistente, è quindi già una realtà che abbiamo sperimentato anche in ambito di edilizia residenziale pubblica, grazie alla collaborazione fin dalla nascita del progetto CasaClima con gli istituti di edilizia sociale operanti sul territorio della Provincia di Bolzano e della Provincia di Trento, che hanno scelto volontariamente questo standard di certificazione per le loro realizzazioni.

Tale obiettivo prioritario dovrebbe tuttavia per noi sempre accompagnarsi con obiettivi di qualità complessiva dell'intervento, sia rispetto alla qualità architettonica e materiale degli edifici, sia rispetto alla durabilità delle soluzioni adottate e non per ultimo riguardo alla salubrità degli ambienti e al benessere che deve sempre essere garantito agli occupanti, indipendentemente dalla loro situazione economica e sociale. La qualità complessiva dell'edilizia residenziale pubblica non può inoltre prescindere da un'attenta valutazione dei costi-benefici dell'intervento, vista l'attuale necessità di contenimento dei costi sia per gli interventi edilizi che per la manutenzione degli edifici nel tempo.

Ci permettiamo di suggerire quindi a questa commissione la necessità di individuare pratiche e procedure che garantiscano il raggiungimento dei migliori risultati possibili compatibilmente con le diverse situazioni di partenza che possono essere anche molto disomogenee. Un edificio non è mai uguale all'altro e questo rappresenta la grande sfida degli interventi di riqualificazione. Molti sono ancora gli errori e le errate valutazioni negli interventi di riqualificazione energetica. Le conseguenze si

ripercuotono spesso non solo sulla durabilità dell'edificio e sulle sue reali prestazioni energetiche ma sulla qualità di vita degli abitanti che si ritrovano ad abitare in edifici poco confortevoli e soprattutto non salubri per la presenza, ad esempio, di fenomeni di condensazione che portano alla formazione di muffe.

Per questo andrebbero secondo noi sempre previsti protocolli di verifica sia in fase di progettazione che di realizzazione in grado di certificare il risultato finale e garantire la qualità nel tempo. Questo per non sprecare risorse economiche che oggi sono scarse e probabilmente lo saranno anche nel prossimo futuro. Evitare errori che compromettano la qualità finale degli interventi è possibile: sono necessarie tuttavia procedure di controllo rigorose, che facciano riferimento alle buone pratiche già ora presenti in molte realtà italiane. Questo ci permetterà di non sprecare un'occasione fondamentale sia per il miglioramento del patrimonio immobiliare pubblico, sia per stimolare una maggior qualità degli interventi edilizi anche in ambito privato.